

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



Antonio Di...
Antonio Di...



COMUNE DI PALERMO
AREA DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA
E DELLE INFRASTRUTTURE
SERVIZIO INFRASTRUTTURE

Oggetto: Intervento di messa in sicurezza di un blocco lapideo di notevoli dimensioni ubicato sulla scarpata di monte del Lungomare C. Colombo nel tratto prossimo alla torre del Rotolo, dopo il civico n° 1626 in direzione Addaura. Palermo.

ATTESTAZIONE DI SOMMA URGENZA
(art. 176 del D.P.R. n° 207/2010)

Premesso che:

- Fin dall'ottobre 2009, a seguito di specifici sopralluoghi eseguiti dal Settore Protezione Civile è stato riscontrato il crollo di materiale lapideo dal versante di M. Pellegrino prospiciente il Lungomare C. Colombo, all'altezza del tratto compreso fra l'abitato dell'Addaura e la Torre del Rotolo, nei pressi di quest'ultima, evidenziando che il materiale presente sulla sede stradale e sulla cunetta era effetto del continuo rilascio dalle scarpate di monte del detrito di falda presente a seguito dell'effetto di dilavamento dovuto alle piogge.
- In data 21 settembre 2013 è stata eseguito un sopralluogo congiunto fra il Servizio della Protezione Civile, il C.do Prov.le dei VV. F. e la Polizia Municipale, rilevando che dalla scarpata di M. Pellegrino e, probabilmente, anche dalla corrispondente area pedemontana a monte di essa, si erano staccati alcuni massi di piccole dimensioni e rotolati sulla sede stradale del Lungomare C. Colombo, nel tratto immediatamente successivo alla Torre del Rotolo, in direzione Mondello. *oggetti*
- Successivamente, nell'ottobre 2013, è stata riscontrato un ulteriore rilascio di materiale terroso e lapideo nell'area di che trattasi.
- In data 12.09.2014, tecnici del Servizio della Protezione Civile hanno verificato la presenza di due nuovi depositi di materiale lapideo e terroso sulla sede stradale, in corrispondenza della corsia lato monte in direzione i Vergine Maria, provenienti dalle scarpate, evidenziando il rischio potenziale di ulteriori rotolamenti di materiale lapideo e terroso.
- Con Ordinanza Sindacale n° 271/OS del Servizio Protezione Civile e Sicurezza del 26.09.2014 è stato pertanto posto il divieto di transito veicolare e pedonale sul Lungomare C. Colombo da 30 m prima del civico n° 1356 a m 80 oltre tale civico in direzione di Vergine Maria con l'istituzione del senso unico alternato nel corrispondente tratto della corsia opposta, in direzione Mondello.
- Con Disposizione di servizio n° 130 del 08.10.2014 il Capo Area ha incaricato lo scrivente di eseguire un sopralluogo in sito e redigere apposita perizia degli interventi di mitigazione del rischio nell'area di che trattasi.

Considerato che:

- Dal sopralluogo eseguito dallo scrivente in data 9 ottobre c.a. è stato indagato il tratto di scarpata lato monte, a partire dal civico n° 1062 fino al civico n° 1824, in direzione Vergine – Maria – Addaura, così suddiviso:

A) tratto dal civ. 1062 al civ. 1356 di lunghezza L pari a circa 220 m, in direzione Adaura - Mondello

Presenza di uno stato di degrado diffuso dei terreni costituenti la scarpata di monte, con altezze variabili fra circa 3 e 5 m, con rilascio di materiale, specie a seguito di piogge.

B) tratto dal civ. 1626 (di fronte alla torre del Rotolo) al civ. 1824 di lunghezza L pari a circa 190 m, in direzione Mondello

Analoga situazione di degrado del detrito di falda che costituisce la scarpata di monte con rilascio su strada e cunetta. In prossimità della Torre saracena (zona "B1") è stata verificata la presenza di un blocco lapideo di grosse dimensioni (altezza e larghezza max rispettivamente di 10 e 15,50 m e profondità non ben definibile, dell'ordine di qualche metro) in condizioni di stabilità precaria interessato da fratture nella zona superiore e da evidente scalzamento al piede sul detrito di falda a grana medio - fina. In questo tratto occorre un accurato intervento di ispezione in parete, pulizia e disaggancio degli elementi di piccole-medie dimensioni per tutto il suo sviluppo, la collocazione di una rete di contenimento rinforzata nei tratti di maggiore altezza, interventi di sottomurazione con cls armato, previo imbracaggio dei massi con funi ancorate alla roccia stabile con barre di acciaio e, in subordine, qualche localizzato intervento di imbracaggio e chiodatura di blocchi di dimensioni significative.

- Allo stato attuale gli interventi di consolidamento e messa in sicurezza del suddetto blocco lapideo rivestono carattere di massima urgenza al fine di assicurare l'incolumità di persone e cose, specie in previsione di ulteriori piogge che potrebbero continuare l'azione di dilavamento del materiale terroso alla base ed ai contorni del blocco lapideo.

Per tutto quanto sopra:

L'anno duemilaquattordici, il giorno 24 (ventiquattro) del mese di ottobre, sulla scorta dei sopralluoghi effettuati nonché di quello di ulteriore verifica eseguito in data odierna si conferma la condizione di precarietà della stabilità del blocco lapideo di che trattasi

Considerato altresì che:

- Nel frattempo, a seguito di ulteriori sopralluoghi, è stata emessa l'Ordinanza n° 275/OS dell'Ufficio Protezione Civile e Sicurezza del 5.10.2014 di "*parzializzazione della carreggiata stradale ed istituzione del senso unico alternato con conseguente divieto di transito veicolare e pedonale nella zona interdetta e transennata posta in Via Lungomare C. Colombo, corsia di marcia direzione Vergine Maria da mt 50 successivi al civ. 1626 per una lunghezza di ulteriori mt 50*".
- Nelle more della definizione degli interventi di mitigazione del rischio, si è ritenuto necessario attivare, con nota prot. n° 821280 del 10.10.2014, gli Uffici competenti al fine di predisporre gli atti necessari per l'apposizione del divieto di transito veicolare e pedonale sul Lungomare C. Colombo anche nel tratto compreso fra i civici n° 1626 e 1824, dopo la torre del Rotolo, in direzione Addaura ed estendere il tratto già interessato dalla O.d.S n° 271/OS.

- Stante il periodo invernale, i prevedibili eventi piovosi dei prossimi giorni, specie se di forte intensità, possono aggravare le condizioni di instabilità del blocco lapideo in esame per l'ulteriore scalzamento al piede, costituendo **un grave e serio pericolo per la pubblica incolumità**, con conseguenti possibili danni alla circolazione sul Lungomare C. Colombo

Il sottoscritto Ing. Antonio Dino, funzionario tecnico dell'Ufficio Infrastrutture

d i c h i a r a

che sussistono i motivi di somma urgenza di cui al comma 1 dell'art. 176 del D.P.R. n° 207 del 5 ottobre 2010 e ricorrono, in quanto sono indifferibili gli interventi di messa in sicurezza, i presupposti per l'applicazione del comma 2 del medesimo articolo per la predisposizione di un intervento urgente di messa in sicurezza del masso lapideo di che trattasi secondo la redigenda perizia ai sensi dell'art. 176 c. 4 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del codice dei contratti nl T.C. con le norme della L.R. 12/2011.

Il Tecnico
Ing. Antonio Dino
